



**Report di Policy Recommendation per combinare
Understanding by Design e Differenziazione
Didattica per le classi del 21° secolo.**

VERSIONE FINALE, novembre 2023



Co-funded by
the European Union

2021-1-IT02-KA220-HED-000032103

Finanziato dall'Unione Europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelli dell'autore o degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili.

Indice dei contenuti

Introduzione.....	4
Astratto.....	4
Introduzione al Progetto.....	4
Introduzione al documento.....	5
Metodologia.....	6
Contesto e contesto.....	7
Diversità: Studenti e apprendimento ibrido nelle istituzioni.....	7
Gli sviluppi sociali e la crescente diversità degli studenti in Europa.....	7
Sviluppi tecnologici e apprendimento ibrido.....	8
Collegamento con le priorità dell'UE.....	10
Introduzione a UbD e DI.....	11
Understanding by Design.....	11
<i>Fase 1 - Impostazione dei risultati desiderati.....</i>	<i>12</i>
<i>Fase 2 - Definizione delle prove necessarie.....</i>	<i>12</i>
<i>Fase 3 - Progettazione del piano di apprendimento.....</i>	<i>13</i>
Istruzione differenziata.....	13
Dare forza alla diversità e all'inclusività nell'istruzione superiore: L'approccio InDO.....	16
Analisi della politica.....	18
Pratiche e politiche inclusive nell'istruzione superiore dell'UE - Priorità e tendenze.....	18
Le politiche di istruzione superiore nell'UE.....	18
Policy Recommendation.....	19
Pratiche.....	20
Progettazione e Differenziazione Didattica.....	21
Impatto del design e della differenziazione nell'istruzione superiore.....	21
Vantaggi del design e della differenziazione nell'istruzione superiore.....	23
Politiche di progettazione e differenziazione nell'istruzione superiore.....	24
Uno sguardo comparativo - Stati Uniti, Cina, Sud America, Australia.....	24
Politiche comparative nell'ambito dell'istruzione superiore tra Europa e Australia.....	25
Politiche comparative nell'istruzione superiore tra Europa e Cina.....	25
Politiche comparative nell'ambito dell'istruzione superiore tra Europa e USA.....	27
Policy Recommendation.....	29
Policy Recommendation 1: implementare un approccio misto di Understanding by Design (UbD) e Differenziazione Didattica per i programmi di formazione e lo sviluppo professionale degli insegnanti.....	29
Policy Recommendation 2: Rafforzare i programmi degli insegnanti.....	30
Policy Recommendation 3: Integrare le ultime conquiste tecnologiche nel curriculum....	31
Policy Recommendation 4: Ambienti di apprendimento favorevoli - pari opportunità per tutti!.....	31



Policy Recommendation 5: Valutare la preparazione degli insegnanti alla differenziazione.....	32
Policy Recommendation 6: incoraggiare la collaborazione tra gli insegnanti.....	33
Policy Recommendation 7: Monitorare e valutare l'implementazione.....	33
Strategie di implementazione.....	34
Conclusioni.....	40
Riferimenti.....	41



Questa pubblicazione è concessa in licenza Creative Commons Attribution - NonCommercial - ShareAlike 4.0 International (CC BY-NC-SA 4.0), ad eccezione del logo Erasmus+.

La licenza Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo 4.0 International (CC BY-NC-SA 4.0) è un accordo di licenza di forma standard che le consente di condividere e adattare il materiale, a condizione che attribuisca un'attribuzione al lavoro. Un riassunto dei termini della licenza è disponibile su <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/>.

Redazione

Nefeli Papagiannakou (Mitropolitiko College Anoymi Ekpaideytiki Etairia), Andrea Mangiatordi (Università degli Studi di Milano-Bicocca), Manuel Au-Yong Oliveira (Universidade de Aveiro), Frank Hiddink (Learning Hub Friesland), Anthony Carty (Momentum Marketing Services Limited), Aine Hamill (European E-learning Institute)

<https://designingeducation.eu/>

Ringraziamenti

Desideriamo ringraziare i 58 docenti e membri del personale dell'istruzione superiore di tutta Europa per il loro prezioso feedback che ha contribuito a dare forma a questo documento.



Co-funded by
the European Union

2021-1-IT02-KA220-HED-000032103

Introduzione

Abstract

Questo Rapporto di Policy Recommendations è uno dei principali risultati del Progetto InDO, finanziato da ERASMUS+. Il rapporto mira a gettare le basi per l'integrazione dell'Understanding by Design (UbD) e della Differenziazione Didattica (DI) negli attuali programmi di studio degli Istituti di Istruzione Superiore. Questa integrazione può riuscire solo attraverso l'adozione di approcci pedagogici, strumenti e processi, nonché seguendo le linee guida specifiche e pertinenti che sono state formulate nel corso del progetto.

Il sistema educativo, e più specificamente l'istruzione superiore, può essere significativamente influenzato in vari modi dall'adattamento e dall'implementazione del design e della differenziazione. Aderendo alle pratiche, agli strumenti e ai metodi dei suddetti approcci di progettazione, gli studenti avranno a disposizione un'esperienza di apprendimento a tutto tondo, che si concentra maggiormente sulle loro esigenze. Inoltre, attraverso questi processi, le istituzioni vengono assistite nello sviluppo, mentre il sistema educativo nel suo complesso aumenta la qualità dell'istruzione.

Parole chiave: Policy Recommendation, Understanding by Design, Differenziazione Didattica, Istruzione Superiore, sistema educativo.

Introduzione al Progetto

Poiché l'epidemia globale COVID-19 ha portato alla necessità di trasformare le aule scolastiche dalla consueta impostazione faccia a faccia a forme digitali (e-classroom), è fondamentale che l'istruzione stia al passo. Oltre a ciò, è evidente che i metodi educativi tradizionali necessitano di un perfezionamento e dell'adattamento di approcci diversi che possano stare al passo con l'ambiente globalizzato dell'istruzione. Questo include sfide come quelle citate nella descrizione del progetto InDO, secondo cui gli insegnanti sono stati chiamati a trovare modi per includere coloro che hanno abilità cognitive diverse, assistere gli studenti provenienti da contesti svantaggiati e consentire l'integrazione di migranti e rifugiati con background educativi, culturali e linguistici molto diversi.



Il progetto InDO mira a costruire la capacità negli educatori di implementare l'Understanding by Design (UbD) e la Differenziazione Didattica (DI) come approcci strutturati per rispondere in modo proattivo alle esigenze legate alla diversità e all'inclusione degli studenti.

Le risorse sviluppate permetteranno agli educatori di mettere le soluzioni tecnologiche al servizio della pedagogia e di migliorare le loro prestazioni didattiche. Inoltre, il progetto è in linea con il Piano d'Azione per l'Educazione Digitale 2021-2027, che incoraggia i sistemi educativi a dotare gli insegnanti e il personale accademico di un'alfabetizzazione digitale, considerata adeguata per essere incorporata nella classe ed estrarre tutto il potenziale possibile dagli studenti, creando un ambiente di apprendimento con pratiche innovative e strumenti di facile utilizzo.

Introduzione al documento

Lo scopo principale di questo Rapporto di Policy Recommendations è quello di presentare e analizzare gli aspetti delle Policy Recommendation nell'ambito del progetto InDO, indicandone gli elementi di innovazione. L'obiettivo principale è quello di colmare il divario tra la politica e l'istruzione, nonché tra gli educatori e le capacità degli studenti, per vere classi inclusive.

Le 7 policy recommendations suggerite comprendono tutti gli aspetti dell'UbD e della DI e cercano di soddisfare le esigenze degli istituti di istruzione superiore, potenziandoli con pratiche didattiche innovative che massimizzano il potenziale di apprendimento degli studenti. Inoltre, questo rapporto include un'analisi del contesto dell'apprendimento ibrido nelle istituzioni educative e della necessità di incorporare l'UbD e il DI nei curricula dell'istruzione superiore, nonché un'analisi politica che presenta le priorità e le tendenze nell'Unione Europea in merito alle pratiche e alle politiche inclusive nell'istruzione superiore.

Pertanto, il Rapporto Policy Recommendation non è solo una presentazione di suggerimenti che dovrebbero diventare politiche nell'ambito dell'istruzione superiore. Si tratta soprattutto di un tentativo generale di spiegare in modo esauriente i vantaggi dell'UbD e della DI nell'insegnamento e nell'apprendimento inclusivo, portando avanti le esigenze degli educatori per avvicinare l'istruzione a una classe inclusiva.



Metodologia

Per raggiungere gli obiettivi fissati per l'ultima deliverable del progetto InDO e creare il Rapporto di Policy Recommendations, abbiamo condotto una serie di focus group in tutti i Paesi partner, per valutare se e come i risultati del nostro progetto siano rilevanti per i partecipanti in quanto rappresentanti del nostro gruppo target e delle loro organizzazioni. La richiesta di feedback e suggerimenti sulle pratiche di insegnamento e di apprendimento proposte è stata considerata perspicace, in quanto il gruppo target che abbiamo concordato comprendeva rappresentanti del mondo accademico come manager, ricercatori, professori e persone dei centri di ricerca/innovazione. Il metodo dei focus group è stato molto utile per raccogliere intuizioni e identificare le esigenze, le aspettative e le soluzioni, attraverso una discussione di gruppo, un ambiente fruttuoso per lo scambio di opinioni e punti di vista (cfr. Morgan 1988 in Flick, 2018). Considerando quanto sopra, il ricercatore, ossia il moderatore, era responsabile della creazione di tale ambiente, facilitando i partecipanti a condividere le loro opinioni in modo aperto e collaborativo, e guidando contemporaneamente la discussione in modo efficace, in modo che la discussione di gruppo non perdesse il suo focus. Prima del focus group, ogni moderatore ha presentato il progetto InDO, i suoi obiettivi e i suoi risultati, oltre a una panoramica delle caratteristiche specifiche dell'obiettivo del focus group. La metodologia per il focus group faceva parte del PR4 e comprendeva tutte le informazioni necessarie sulla sequenza, il questionario e l'agenda dei focus group. I principali risultati del focus group sono integrati nei capitoli seguenti.



Contesto e contesto

Diversità: Studenti e apprendimento ibrido nelle istituzioni

Gli sviluppi sociali e la crescente diversità degli studenti in Europa

Le società europee si stanno trasformando a causa dei cambiamenti demografici, degli sviluppi tecnologici e del cambiamento climatico, per citare solo alcuni fattori cruciali. Per quanto riguarda la popolazione, tutti i Paesi europei sono caratterizzati dallo stesso cambiamento demografico in termini di invecchiamento della società e di declino della popolazione, mentre esiste una disparità significativa per quanto riguarda i modelli migratori. Ciò è dovuto alle diverse politiche di immigrazione del passato e del presente, ma soprattutto ai diversi modelli migratori intraeuropei (Swiaczny 2014; Van Mol e de Valk 2016).

Questi sviluppi hanno ripercussioni misurabili sui corpi studenteschi delle università europee, che stanno diventando sempre più diversificati, anche se per motivi diversi: Le università nelle regioni in crescita sperimentano un aumento del numero di studenti grazie alla migrazione in entrata, mentre nei Paesi segnati dalla migrazione in uscita, le università sperimentano un calo del numero di studenti che le spinge a raggiungere e a puntare ad attrarre nuovi gruppi di persone che non prenderebbero ancora in considerazione la possibilità di frequentare l'università (Sursock 2015; Claeys-Kulik, Jørgensen e Stöber 2019). Oltre a questo, l'aumento della diversità è dovuto anche alle strategie di internazionalizzazione e alla maggiore mobilità degli studenti e del personale universitario (Claeys-Kulik, Jørgensen e Stöber 2019).

Un altro aspetto della diversità riguarda l'orientamento sessuale e le identità di genere. Mentre alcuni Paesi optano per l'istituzionalizzazione di una terza categoria di genere e per facilitare le transizioni di genere, tra le altre azioni di liberalizzazione, altri Paesi adottano misure restrittive su questo fronte. Entrambe le pratiche sono reazioni alla crescente visibilità, all'aumento della consapevolezza e al discorso pubblico sulla diversità delle identità sessuali e di genere (Comitato direttivo del Consiglio d'Europa sulla lotta alla discriminazione, la diversità e l'inclusione 2022; Claeys-Kulik, Jørgensen e Stöber 2019).



Nel complesso, le università registrano una crescente diversità per quanto riguarda le iscrizioni internazionali, le disabilità, l'età, il background socio-economico, l'etnia e le qualifiche di ingresso (Sursock 2015). Ci si aspetta che l'istruzione superiore risponda alle esigenze degli studenti con le loro diverse biografie e obiettivi di apprendimento, che attribuiscono vari significati all'istruzione superiore nella loro vita, offrendo percorsi di apprendimento distintivi (Orr et al. 2019).

È responsabilità delle università preparare un numero crescente di studenti a interagire in modo responsabile in un mondo che cambia sempre più rapidamente, con sfide più o meno prevedibili e in particolare imprevedibili (Schulte, Cendon e Makoe, n.d.). A maggior ragione, vista la crescente necessità delle università di ampliare la partecipazione come risposta alle esigenze sociali ed economiche (Sursock 2015) e il conseguente aumento del numero di studenti, nonché la tendenza generale secondo cui le persone trascorrono una parte crescente del tempo della loro vita nell'istruzione (Müller e Kogan 2010).

L'inclusione sociale è un tema importante per la maggior parte degli istituti di istruzione superiore, tuttavia esiste un divario significativo tra le politiche e le misure effettivamente adottate (Gaebel e Zhang 2018). I valori fondamentali delle università richiedono di abbracciare i cambiamenti e le sfide della società, contribuendo alla giustizia sociale, all'inclusività, all'accessibilità e all'istruzione aperta, e di creare uno spazio in cui la diversità in tutti i suoi aspetti sia valorizzata e affrontata in modo adeguato. Sebbene gli sviluppi attuali mostrino che l'inclusione, l'equità e la diversità sono inserite nell'agenda di molte università, è ancora necessario aumentare la consapevolezza di questi temi e affrontare sistematicamente tutte e tre le questioni in modo interconnesso (Claeys-Kulik, Jørgensen e Stöber 2019).

Sviluppi tecnologici e apprendimento ibrido

Gli sviluppi rapidi e profondi delle tecnologie sono un fattore centrale che condiziona gli sviluppi istituzionali e formativi delle università (Sursock 2015; OCSE 2022; 2019). Ci si aspetta che l'istruzione superiore cambi e si adatti a causa dei nuovi requisiti di competenza, dei nuovi sviluppi didattici e dell'uso di nuove tecnologie (Orr et al. 2019). I compiti delle università che accompagnano queste innovazioni tecnologiche sono tre: (1) considerare le innovazioni tecnologiche nell'ambito della ricerca (come ricerca sulle conseguenze per la società, ma anche



in termini di utilizzo di nuovi strumenti tecnologici e di considerazione di una crescente quantità di informazioni disponibili nell'ambito dei processi di ricerca), (2) preparare gli studenti a un approccio e a una gestione riflessivi, responsabili e competenti delle soluzioni tecnologiche e dell'enorme quantità di informazioni disponibili, e (3) fare un uso sensato delle soluzioni tecnologiche nell'ambito dei processi istituzionali e dei processi educativi.

I vantaggi dell'utilizzo delle tecnologie digitali nell'apprendimento e nell'insegnamento vanno dall'ampliamento dell'accesso, alla possibilità di una maggiore flessibilità per quanto riguarda i percorsi di apprendimento, le disposizioni di apprendimento e il luogo/spazio di apprendimento (Orr et al. 2019; OCSE 2022; Sursock 2015). Quando si integrano le (nuove) tecnologie, è fondamentale trovare modi pratici e strategici per utilizzarle in modo da contribuire al miglioramento dell'Istruzione Superiore - invece di reagire o essere guidati solo dalle innovazioni tecnologiche. L'effetto principale che ci si aspetta dalle TIC è un accesso più flessibile alle disposizioni di apprendimento e una maggiore efficacia del tempo in classe (Sursock 2015).

L'implementazione a livello istituzionale dell'apprendimento e dell'insegnamento migliorati digitalmente negli istituti di istruzione superiore europei è aumentata negli ultimi anni (Gaebel et al. 2021): Sebbene la COVID-19 sia servita da acceleratore per questo sviluppo, alcune istituzioni continueranno questo percorso oltre le crisi. Prima della COVID 19, l'approccio più comune era l'apprendimento misto come offerta per gli studenti regolari, mentre l'apprendimento online si rivolgeva a gruppi target specifici, come gli studenti maturi. Sebbene non vi sia stata una crescita delle offerte di apprendimento online tra il 2014 e il 2020, l'offerta di MOOC è aumentata ed è stata utilizzata non solo per la promozione internazionale, ma soprattutto per raggiungere nuovi gruppi di studenti. Negli ultimi anni, la comprensione da parte degli istituti di istruzione superiore dei vantaggi e degli scopi delle diverse modalità di erogazione è diventata più chiara (Gaebel et al. 2021): Le utilizzano per rivedere i metodi di insegnamento e per aumentare la flessibilità dell'apprendimento e dell'insegnamento e prevedono di fare della digitalizzazione una priorità strategica (Gaebel et al. 2021).

Una tendenza che sta arrivando insieme all'innovazione tecnologica è il passaggio dall'insegnamento all'apprendimento più adeguato per stare al passo con i cambiamenti sociali e tecnologici, compresa l'offerta di nuovi contenuti, luoghi diversi per l'apprendimento e una varietà di modi per imparare. Un'altra tendenza è la mescolanza di realtà, dall'online all'offline e dal locale al globale (Commissione Europea 2023). Le nuove competenze necessarie includono



anche la necessità di competenze per navigare nel futuro, al fine di stare al passo con il nostro mondo in rapida evoluzione (Commissione Europea 2023).

Un cambiamento profondo che si accompagna ai nuovi requisiti per l'insegnamento e l'apprendimento riguarda il ruolo degli insegnanti e l'introduzione di nuovi agenti di apprendimento (Commissione Europea 2023; Gaebel e Zhang 2018). Oltre ai professori ordinari, una grande parte del personale docente comprende ricercatori, esperti, professionisti e studenti (Gaebel e Zhang 2018). I vari gruppi di personale docente provengono da un'ampia gamma di background, hanno diversi profili di qualificazione e diverse responsabilità all'interno dei processi di apprendimento. Tuttavia, il requisito più importante che li qualifica per l'insegnamento è l'esperienza didattica, un criterio che raramente viene definito formalmente (Gaebel e Zhang 2018). Questo è un chiaro segnale della necessità di concentrarsi sulle capacità e sulle competenze degli insegnanti, in modo da poter affrontare in modo adeguato tutti i cambiamenti e le sfide sopra citati che la nostra società e le università si trovano ad affrontare oggi.

Collegamento con le priorità dell'UE

Sia l'inclusione sociale e l'equità che la digitalizzazione sono temi che sono stati sempre più affrontati dai documenti politici a livello europeo negli ultimi anni.

L'inclusione sociale, l'equità, la diversità e l'inclusività sono state rafforzate nei documenti politici europei, come la Dichiarazione di Parigi degli Stati membri dell'UE (2015), nonché il Comunicato di Yerevan (2015) e il Comunicato di Parigi (2018) come parte del Processo di Bologna. I documenti programmatici tracciano una stretta connessione tra l'istruzione, e in particolare l'istruzione superiore, e i valori fondamentali della nostra società europea, come la libertà, la tolleranza, l'uguaglianza di genere, l'equità e una società inclusiva. Considerando questi temi come parte degli obiettivi centrali dell'istruzione, le politiche sottolineano l'importanza di ampliare la partecipazione e l'accesso. I documenti politici evidenziano le competenze necessarie per contribuire attivamente a soddisfare le esigenze della società e a realizzare gli obiettivi personali. La definizione dell'agenda è simile a livello globale. In questo caso, gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite considerano il benessere sociale come una chiave per la sostenibilità e sottolineano anche la stretta connessione tra l'istruzione e la riduzione delle disuguaglianze. (Gaebel e Zhang 2018; Claeys-Kulik, Jørgensen e Stöber 2019)



Poiché l'innovazione emerge più probabilmente dalle attività, le politiche europee non possono fare altro che favorirle, sostenendo la costruzione di strutture e rimuovendo gli ostacoli (Gaebel et al. 2021). Ecco perché i documenti politici che affrontano la digitalizzazione, come il Comunicato di Roma nell'ambito del Processo di Bologna (Processo di Bologna 2020), la Comunicazione sullo Spazio Europeo dell'Educazione (Commissione Europea 2020a) e il Piano d'Azione per l'Educazione Digitale 2021-2027 (Commissione Europea 2020b), mirano a migliorare e a promuovere i progressi tecnologici attraverso la collaborazione e lo scambio (Gaebel et al. 2021). La conclusione centrale del Piano d'Azione per l'Educazione Digitale 2021-2027 è che "la tecnologia digitale, se utilizzata in modo abile, equo ed efficace dagli educatori, può sostenere pienamente l'agenda di un'istruzione e formazione di alta qualità e inclusiva per tutti gli studenti" (Commissione Europea 2020b, 2). Poiché la digitalizzazione si sta evolvendo rapidamente e sta influenzando sempre più l'istruzione e la formazione, è molto importante fare un uso sapiente dei mezzi tecnologici e consentire agli studenti di sviluppare competenze digitali. Entrambi richiedono azioni a livello strutturale e individuale, come le infrastrutture, i programmi di studio e le competenze degli insegnanti (Commissione Europea 2020b). Con i Quadri di Competenze Digitali, la Commissione Europea vuole contribuire a dotare i cittadini europei di competenze digitali rilevanti. A tal fine, ha sviluppato *DigComp 2.2 - Il quadro delle competenze digitali per i cittadini* (Vuorikari, Kluzer e Punie 2022), *Il quadro europeo per le competenze digitali degli educatori: DigCompEdu* (Redecker e Punie 2017), e un *Quadro europeo per le organizzazioni educative digitalmente competenti - DigCompOrg* (Commissione europea n.d.).

Introduzione a UbD e DI

Understanding by Design

Understanding by Design, noto anche come Backwards Design, è un quadro per la progettazione di un piano di lezioni - o di un intero programma di corso - basato sull'idea che, quando si definiscono gli obiettivi di apprendimento, è di fondamentale importanza definire immediatamente anche i metodi e gli strumenti di valutazione e feedback. Solo a quel punto è opportuno progettare il contenuto di apprendimento, sulla base delle scelte già fatte in merito alla valutazione e al feedback. In altre parole, gli insegnanti devono determinare *quali prove*



vogliono utilizzare *prima* di pianificare *cosa insegnare* e *come* (Wiggins & McTighe, 2005). Ciò significa una strutturazione del processo di progettazione didattica in tre fasi che si concentrano sui *risultati desiderati*, sulle *prove necessarie* e sul *piano di apprendimento* (Wiggins & McTighe, 2011).

Fase 1 - Impostazione dei risultati desiderati

Nella prima fase dell'UdB, l'attenzione si concentra sulle grandi idee, sugli obiettivi generali di apprendimento e sulle competenze, abilità e conoscenze che l'insegnante vuole che il discente acquisisca. Una domanda chiave nell'istruzione superiore potrebbe essere la seguente: *Cosa voglio che i miei studenti imparino in questa classe/unità/corso? Che cosa porteranno con sé dopo la fine della lezione/unità/corso?*

Questa è forse la parte più intuitiva dell'UdB: tutti noi siamo facilmente convinti che una buona progettazione dell'apprendimento si basa su una chiara focalizzazione sugli obiettivi di apprendimento, quindi questo punto probabilmente non ci sembra innovativo. Ma è anche abbastanza comprensibile che la concentrazione sugli obiettivi possa diminuire ed essere meno visibile in un curriculum lungo e ricco. Quindi questa fase è particolarmente importante per tentare un design e un approccio coerenti.

Inoltre, *conoscere qualcosa* può significare cose diverse: ad esempio, potremmo utilizzare la tassonomia SOLO (Structured Observation of Learning Outcomes) per distinguere tra conoscenza non strutturata, strutturata e astratta, trasferibile.

Fase 2 - Definizione delle prove necessarie

La seconda fase dell'UdB si concentra sull'identificazione delle prove che possono essere utilizzate per dimostrare che l'apprendimento ha effettivamente avuto luogo come ipotizzato nella fase precedente. Poiché queste prove devono essere raccolte, il ruolo dell'insegnante è ora quello di preparare compiti di prestazione per gli studenti, per rendere visibile l'apprendimento e per comunicare all'allievo il grado di appropriazione raggiunto. Questi compiti "richiedono agli studenti di trasferire (cioè di applicare) il loro apprendimento a una situazione nuova e autentica, come mezzo per valutare la loro comprensione". Altre prove, come i quiz tradizionali, i



test, le osservazioni e i campioni di lavoro [...] aiutano a completare il quadro di ciò che gli studenti sanno e possono fare" (Tomlinson & McTighe, 2006, p. 29).

In questa fase, si possono anche progettare delle rubriche per fornire agli studenti dei descrittori accurati delle loro prestazioni. Gli studenti dovrebbero anche essere in grado di definire i propri obiettivi di apprendimento.

Fase 3 - Progettazione del piano di apprendimento

Nella terza e ultima fase, gli insegnanti devono stabilire cosa insegnare, come e in quale ordine. A questo punto, non solo sono chiari gli obiettivi, ma anche il modo in cui l'apprendimento sarà valutato, ed è necessario uno stretto allineamento tra le attività di apprendimento e gli obiettivi dell'unità. Il vantaggio principale dell'adozione di questo approccio di 'progettazione a ritroso' è che rende più facile essere più efficienti nel modo in cui i contenuti didattici vengono progettati, pianificati e presentati.

Ogni attività di apprendimento sarà effettivamente collegata alla valutazione continua necessaria per monitorare i progressi e fornire agli studenti un feedback. In questa fase è anche possibile integrare risorse esterne, come le Risorse Educative Aperte (OER) nel piano di apprendimento, per presentare opportunità più ampie mantenendo la progettazione dei contenuti didattici un po' più sostenibile.

Istruzione differenziata

Non esiste un modo univoco di definire l'aspetto dell'Istruzione Differenziata (DI), soprattutto nell'istruzione superiore. Il quadro DI è adottato soprattutto nell'istruzione primaria e secondaria e aiuta gli insegnanti a **rispondere alle** diverse esigenze dei loro studenti.

Perché un insegnante o un formatore dovrebbe puntare alla DI nell'istruzione superiore? Il motivo principale è che le esperienze di apprendimento differenziato consentono di impegnarsi con contenuti allineati alle esigenze e alle preferenze individuali, portando a livelli elevati e profondi di pensiero e comprensione. Tali esigenze e preferenze possono anche dipendere da molti fattori, come il sesso, il background culturale, le condizioni economiche o la disabilità. Ciò che tutti noi affrontiamo quotidianamente nell'insegnamento è il fatto che la classe di istruzione superiore, grande o piccola che sia, è - come qualsiasi classe - in definitiva *variabile*.



La Differenziazione Didattica può essere presa come riferimento teorico ma anche pratico per sviluppare le nostre strategie per affrontare la variabilità menzionata all'inizio di questa sezione, poiché "si concentra su chi insegniamo, dove insegniamo e come insegniamo" (Tomlinson & McTighe, 2006, p. 3) ed "è prevalentemente (anche se non esclusivamente) un modello di progettazione didattica" (*ibidem*). In questo approccio inclusivo, gli insegnanti assicurano un apprendimento efficace per individui diversi attraverso *processi e procedure*, adottando strategie multiple che sono raccomandate come efficaci per il raggiungimento di obiettivi comuni per tutti gli studenti.

Nelle opere di C.A. Tomlinson la differenziazione è possibile e consigliata su quattro livelli diversi:

- *contenuti*: un insegnante può differenziare ciò che insegna e ciò che gli studenti imparano, selezionando e proponendo argomenti e obiettivi di apprendimento diversi;
- *processo di apprendimento*: anche il processo e le attività a cui gli studenti partecipano possono essere differenziati, per massimizzare la rilevanza dell'esperienza di apprendimento;
- *prodotto*: agli studenti può essere chiesto di sviluppare diversi prodotti e performance per dimostrare il loro apprendimento;
- *ambiente di apprendimento*: gli insegnanti possono adattare l'organizzazione dell'aula, sia faccia a faccia che online, pensando a come sviluppare uno spazio flessibile per l'apprendimento.

Un insegnante HE può lavorare su ognuno di questi aspetti, considerando e variando le sue proposte in base alla preparazione, agli interessi o al profilo di apprendimento degli studenti (Chamberlin & Powers, 2010).

L'istruzione differenziata "non è sinonimo di istruzione individualizzata" (Chamberlin & Powers, 2010, p. 114). Innanzitutto, l'insegnante non deve variare metodi, contenuti e obiettivi *per ogni studente*. I limiti di un tale approccio individualizzato sono evidenti: sarebbe dispendioso in termini di tempo, di lavoro e, in ultima analisi, utopico, soprattutto quando le dimensioni della classe aumentano. Inoltre, tale individualizzazione porterebbe alla totale frammentazione degli obiettivi di apprendimento per seguire e soddisfare le esigenze dei singoli studenti. Piuttosto, l'istruzione differenziata può contare su altre strategie: l'uso di lavori di gruppo flessibili, ad



esempio, ma anche la gestione di spazio, tempo e materiali in base a 'sottoinsiemi' identificabili nel gruppo classe. Questo rende possibile e incoraggia forme sostenibili di individualizzazione e adattamento.

In secondo luogo, sempre secondo Tomlinson (2001), l'insegnante non ha bisogno di differenziare il suo insegnamento *durante ogni singola lezione*. Una lezione plenaria e frontale per l'intero gruppo di studenti viene utilizzata in modo mirato, per quegli aspetti in cui può essere necessaria. Questo può e deve essere valutato in base alle esigenze degli studenti.

Ma c'è un terzo aspetto importante: l'istruzione differenziata non deve comportare un *carico di lavoro sbilanciato per gli studenti*. Gli studenti con maggiori difficoltà o lacune non devono lavorare di più - o di meno - rispetto agli studenti con maggiori capacità e possibilità. Le attività proposte devono essere di livello adeguato per loro e devono includere elementi come l'uso del pensiero critico, con l'obiettivo di essere sufficientemente impegnative per motivare, ma non troppo complesse per non demotivare.



Dare forza alla diversità e all'inclusività nell'istruzione superiore: l'approccio InDO

Il progetto InDO sottolinea con forza l'importanza critica di incorporare sistematicamente metodologie inclusive e diversificate nei curricula dell'istruzione superiore. Evidenziare la diversità e l'inclusività è in linea con l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 1 delle Nazioni Unite: "Non lasciare nessuno indietro", massimizzando le capacità degli studenti attraverso diversi contesti. Questo aspetto è stato affrontato anche nei focus group condotti a sostegno di questa relazione, in quanto i partecipanti al focus group italiano hanno sottolineato l'importanza di conoscere gli studenti: è qualcosa di difficile da fare per mancanza di tempo e di risorse e questo aspetto può trarre vantaggio da contesti inclusivi ben preparati.

Per raggiungere questo obiettivo, il progetto ha valutato a fondo le teorie e le pratiche per eliminare i pregiudizi e gli stereotipi. Ciò è stato fatto con l'obiettivo di dimostrare che tutti gli studenti, indipendentemente dal loro background, possono essere supportati allo stesso modo. Il materiale formativo viene quindi adattato non solo per soddisfare le esigenze del mercato del lavoro, ma anche per sostenere l'inclusione sociale in tutti gli aspetti, compresi il genere e l'orientamento sessuale.

Le nostre Risorse Educative Aperte (O.E.R.) sono state sottoposte a un rigoroso processo di revisione per eliminare qualsiasi linguaggio discriminatorio e stereotipi preesistenti. Inoltre, gli insegnanti HE sono stati formati per affrontare e correggere in modo efficace i commenti o le azioni inappropriate, favorendo un ambiente di uguaglianza e rispetto.

Il nostro programma di formazione per gli educatori e il personale HE è multiforme:

- Costruire la capacità: Migliorare le competenze degli educatori e del personale HE.
- Incorporare materiale inclusivo: Integrare contenuti più inclusivi e diversi nei loro programmi.
- Sviluppare nuovi approcci: Consentire ai sistemi di istruzione superiore e ai formatori di adottare InDO come strategia per massimizzare le capacità di ogni studente.

Per gli insegnanti, questo significa:

- Fornire un'istruzione personalizzata per aiutare gli studenti a superare le sfide e a progredire a un ritmo adatto alle loro esigenze di apprendimento.



- Guidare i discenti su argomenti e competenze rilevanti per la loro ricerca di lavoro.
- Adottare strategie di istruzione e orientamento individuali, ove necessario, concentrandosi meno sulla lezione e più sul coinvolgimento degli studenti, soprattutto quelli con minori opportunità, nel processo di apprendimento.

Così facendo, non solo miglioriamo l'esperienza educativa, ma svolgiamo anche un ruolo fondamentale nella preparazione di una forza lavoro diversificata, inclusiva e attrezzata per affrontare le sfide di un mondo in rapida evoluzione.



Analisi delle policy esistenti

Pratiche e politiche inclusive nell'istruzione superiore dell'UE - Priorità e tendenze

Questa sezione presenta i risultati principali di un'approfondita revisione della letteratura sulle pratiche e le politiche inclusive nell'istruzione superiore nell'Unione Europea e oltre.

Le politiche di istruzione superiore nell'UE

Le politiche dell'istruzione superiore comprendono i regolamenti, le regole e le direttive che governano i college e le università. Queste politiche sono messe in atto per garantire che l'istituzione operi in conformità con le leggi e gli standard delle autorità educative. Quella che segue è una panoramica di alcune politiche comuni che si trovano nell'Istruzione Superiore.

La promozione della diversità e delle pari opportunità è un impegno multiforme che coinvolge approcci sistemici, documenti politici e un'attenzione all'accesso, al progresso e al successo nell'istruzione: richiede un approccio sistemico nelle università volto a facilitare la transizione dall'istruzione superiore al mondo del lavoro in un contesto europeo (Siri, Leone, & Bencivenga, 2022). Lo sviluppo di un nuovo approccio per creare un'efficace trasparenza della diversità nei sistemi di istruzione superiore, basato sulla letteratura teorica ed empirica sulla diversità nell'istruzione superiore, richiede una comprensione completa dei quadri concettuali, pratici e metodologici rilevanti per questo sforzo (Van Vught, 2009). Per creare un ambiente di supporto per gli studenti, garantendo il loro benessere e l'accesso alle risorse, alle disposizioni e ai servizi, alcune istituzioni europee dispongono di politiche di supporto agli studenti che riguardano la salute, la sicurezza, la consulenza, i servizi per le disabilità e l'impegno degli studenti. Diverse istituzioni europee di istruzione superiore offrono politiche di assistenza finanziaria agli studenti in difficoltà. Le opzioni disponibili sono borse di studio, sovvenzioni, programmi di studio del lavoro e prestiti. L'obiettivo delle politiche di aiuto finanziario è quello di aumentare l'accesso all'istruzione superiore per gli studenti europei a basso reddito, sostenendo i loro obiettivi accademici e riducendo le disparità. Una revisione sistematica ha rilevato che le borse di studio basate sulle necessità non aumentano sistematicamente i tassi di iscrizione, ma portano a miglioramenti solo se forniscono denaro sufficiente a coprire le necessità non soddisfatte e/o includono un impegno precoce durante la scuola superiore.



Tuttavia, le borse di studio basate sulle necessità sembrano migliorare i tassi di completamento degli studenti svantaggiati in modo abbastanza consistente. Al contrario, i dati suggeriscono che le borse di studio basate sul merito raramente migliorano i risultati degli studenti svantaggiati. Infine, gli interventi che combinano la sensibilizzazione e gli aiuti finanziari hanno mostrato risultati promettenti, anche se sono necessarie ulteriori ricerche su questi interventi misti (Herbaut & Geven, 2020).

La conduzione della ricerca negli istituti di istruzione superiore europei comprende l'etica della ricerca, la proprietà intellettuale, la pubblicazione e il finanziamento. L'idea della Pratica di Ricerca Responsabile può essere affrontata a molti livelli, come la valutazione responsabile della ricerca e dei ricercatori, l'impatto della scienza aperta e della trasparenza sulla RRP, la ricerca sul mentoring responsabile, la supervisione e la modellazione del ruolo, l'impatto dell'istruzione e della formazione sulla RRP, il controllo della riproducibilità e la revisione paritaria responsabile ed equa. (Tijdink, Horbach, Nuijten, & O'Neill, 2021). Un'altra questione molto comune, oggetto di documenti politici in tutta Europa, è l'integrità accademica: a seconda della maturità delle politiche e dei sistemi esistenti, si dovrebbero adottare approcci diversi per promuovere una garanzia di qualità e standard più efficaci (Glendinning, 2014).

Infine, i programmi educativi sono strutturati, erogati e il loro contenuto è determinato da queste politiche. I risultati dell'apprendimento, i requisiti dei corsi, il sistema di crediti e le politiche relative allo sviluppo del curriculum fanno parte delle politiche di apprendimento permanente che sono sempre più integrate da un approccio europeo comune, in particolare attraverso il processo di Bologna e il programma Istruzione e Formazione 2010 (Bjornavold & Le Mouillour, 2009).

Policy Recommendation

Le raccomandazioni per l'istruzione superiore sono suggerimenti, consigli e indicazioni volte a migliorare la qualità, la rilevanza e l'impatto delle istituzioni e dei sistemi di istruzione superiore. Possono basarsi su ricerche, prove, best practice, consultazioni con le parti interessate e analisi delle politiche. Possono riguardare varie sfide e opportunità che l'istruzione superiore deve affrontare nel 21° secolo. Queste includono la trasformazione digitale, lo sviluppo delle competenze, l'equità e l'inclusione, la sostenibilità e la cooperazione internazionale.



Integrando metodi e materiali didattici culturalmente reattivi, è importante creare un ambiente inclusivo e accogliente per gli studenti provenienti da contesti diversi. Così facendo, l'istruzione superiore può promuovere l'equità, creare un senso di appartenenza e migliorare i risultati degli studenti (Sanger, 2020). Affrontare le crescenti sfide di salute mentale degli studenti, fornendo programmi di benessere completi, servizi di consulenza e risorse di salute mentale nel campus. Il miglioramento del benessere degli studenti può portare a un miglioramento del rendimento accademico (Handler et al., 2021).

Infine, un'altra questione chiave è quella di migliorare l'esperienza di apprendimento e soddisfare le diverse esigenze degli studenti, integrando strumenti tecnologici educativi, piattaforme online e ambienti di apprendimento virtuali. La ricerca suggerisce che l'insegnamento potenziato dalla tecnologia può migliorare il coinvolgimento degli studenti, l'apprendimento attivo e la collaborazione (Means et al., 2009).

Pratiche

Le pratiche dell'istruzione superiore si riferiscono ai metodi, alle strategie e alle tecniche utilizzate dagli insegnanti e dalle istituzioni per progettare, fornire e valutare l'insegnamento e l'apprendimento. Possono differire per pedagogia, contenuto, formato, durata e intensità. Possono anche rappresentare obiettivi, valori e filosofie educative diverse. La valutazione e il miglioramento della pratica dell'istruzione superiore possono avvenire attraverso la ricerca, le prove, il feedback e l'innovazione.

L'apprendimento attivo coinvolge gli studenti nel processo di apprendimento attraverso la discussione, il lavoro di gruppo, la risoluzione di problemi e la sperimentazione pratica. Questo approccio motiva gli studenti ad assumersi la responsabilità del loro apprendimento, sviluppa le capacità di pensiero critico e migliora la conservazione delle conoscenze (Freeman et al., 2014). L'apprendimento misto combina l'insegnamento tradizionale faccia a faccia con attività di apprendimento online. Gli studenti possono essere flessibili, imparare al proprio ritmo e ricevere istruzioni su misura. L'apprendimento misto incoraggia anche la collaborazione e l'interazione tra studenti e insegnanti attraverso forum di discussione online e aule virtuali (Garrison & Kanuka, 2004).

Il modello di classe capovolta espone gli studenti a lezioni preregistrate o ad altri materiali didattici prima della lezione, consentendo attività più interattive durante le ore di lezione.



Questo approccio incoraggia l'apprendimento attivo, la collaborazione tra pari e il coinvolgimento degli studenti. Gli insegnanti possono fornire un feedback immediato e affrontare le idee sbagliate durante le discussioni in classe (Bishop & Verleger, 2013). L'approccio didattico dell'apprendimento basato sui problemi prevede l'impegno attivo degli studenti nella risoluzione di problemi del mondo reale. Comporta la presentazione di sfide complesse e aperte che richiedono pensiero critico, ricerca e lavoro di squadra. Il PBL sviluppa le capacità di risoluzione dei problemi, incoraggia l'apprendimento auto-diretto e offre opportunità di apprendimento interdisciplinare (Hung, 2013).

Le piattaforme digitali vengono utilizzate per fornire contenuti e attività nell'apprendimento online. Gli studenti che non possono frequentare le lezioni tradizionali di persona hanno la flessibilità di imparare al proprio ritmo. La collaborazione nell'apprendimento online è incoraggiata attraverso forum di discussione virtuali, revisione tra pari e progetti di gruppo. Tuttavia, per ottenere il coinvolgimento e il successo degli studenti è necessaria un'attenta progettazione e assistenza didattica (Means et al., 2009).

Progettazione e Differenziazione Didattica

Vari aspetti del sistema educativo sono influenzati in modo significativo dal design e dalla differenziazione nell'istruzione superiore. Il loro contributo aiuta gli studenti a vivere un'esperienza di apprendimento migliore, sostiene lo sviluppo dell'istituzione e migliora la qualità complessiva dell'istruzione.

Impatto del design e della differenziazione nell'istruzione superiore

Gli ambienti di apprendimento dinamici e interattivi possono essere creati incorporando il design e la differenziazione nelle classi dell'istruzione superiore. Implementando strategie efficaci di instructional design, gli educatori possono sviluppare esperienze di apprendimento coinvolgenti e personalizzate, che si adattano ai diversi stili e capacità di apprendimento degli studenti. Questo approccio aumenta la motivazione degli studenti, migliora la ritenzione della memoria e sviluppa le capacità di pensiero critico. L'istruzione differenziata promuove anche una comprensione più profonda della materia e consente agli studenti di assumere il controllo del loro percorso di apprendimento (Tomlinson, 2005).



Gli istituti di istruzione superiore sperimentano un maggiore coinvolgimento e successo degli studenti grazie alle strategie di progettazione e differenziazione. Gli studenti hanno maggiori probabilità di rimanere motivati e impegnati nelle attività educative quando le istituzioni danno priorità a principi di design innovativi, come spazi di apprendimento esteticamente gradevoli, tecnologie di facile utilizzo e opzioni di apprendimento flessibili. D'altra parte, l'istruzione differenziata fornisce agli studenti un supporto personalizzato ed esperienze di apprendimento basate sulle loro esigenze, capacità e interessi individuali. Questo potrebbe portare a una maggiore soddisfazione degli studenti, a tassi di ritenzione e a un successo generale nell'istruzione superiore (Lu et al., 2018).

Gli istituti di istruzione superiore possono costruire una forte immagine del marchio e differenziarsi dalla concorrenza integrando strategie efficaci di design e differenziazione. Gli ambienti di apprendimento coinvolgenti sono creati da istituzioni che danno priorità a principi di design innovativi e a esperienze di apprendimento su misura che attraggono i potenziali studenti. Questo può avere un impatto positivo sul reclutamento degli studenti e aiutare le istituzioni a estendere la loro portata a un pubblico più ampio. Inoltre, le istituzioni che danno priorità al design e alla differenziazione possono migliorare la loro posizione nel settore dell'istruzione, aumentando la loro reputazione (Costello et al., 2022).

La qualità complessiva dell'istruzione superiore può essere migliorata in modo significativo attraverso la progettazione e la differenziazione. Le istituzioni possono promuovere standard accademici più elevati utilizzando tecnologie di apprendimento innovative, materiali didattici interattivi e strategie di insegnamento personalizzate per facilitare esperienze di apprendimento significative. Inoltre, l'istruzione differenziata aiuta a rispondere efficacemente alle diverse esigenze e stili di apprendimento degli studenti, promuovendo l'inclusività e l'equità nell'istruzione. L'impegno per il miglioramento continuo e la qualità dell'istruzione è evidente nelle istituzioni che danno priorità alla progettazione e alla differenziazione (Tomlinson et al., 2016).

L'impatto del design e della differenziazione sull'istruzione superiore è significativo. Migliorano l'apprendimento degli studenti, sostengono la crescita istituzionale e l'iscrizione degli studenti e migliorano la qualità complessiva dell'istruzione. Gli istituti di istruzione superiore possono promuovere il successo accademico implementando strategie didattiche differenziate e



utilizzando principi di design innovativi per creare ambienti di apprendimento coinvolgenti, che diano potere agli studenti.

Vantaggi del design e della differenziazione nell'istruzione superiore

Per aumentare il coinvolgimento e la motivazione degli studenti, l'istruzione superiore dovrebbe integrare i principi di progettazione e differenziazione. Progettare materiali didattici e attività che corrispondano agli interessi, alle preferenze e agli stili di apprendimento degli studenti può aumentare la loro partecipazione al processo di apprendimento. Inoltre, implementando un insegnamento differenziato che tenga conto delle diverse esigenze e capacità degli studenti, è possibile evitare il disimpegno e garantire che tutti gli studenti siano stimolati a un livello adeguato (Henriksen et al., 2017).

L'apprendimento profondo può essere promosso enfatizzando compiti significativi e autentici nella progettazione dell'istruzione. Gli insegnanti possono promuovere il pensiero critico, la risoluzione dei problemi e le competenze cognitive di ordine superiore progettando compiti che richiedono agli studenti di applicare le loro conoscenze e competenze a progetti del mondo reale o a problemi complessi (Fook et al., 2010). L'uso di un'istruzione differenziata può anche aiutare gli studenti ad approfondire la loro comprensione, consentendo loro di impegnarsi con i contenuti al proprio ritmo e livello di complessità (Tomlinson, 2005).

L'istruzione superiore può soddisfare le esigenze individuali degli studenti attraverso la progettazione e la differenziazione. Gli educatori possono soddisfare i diversi interessi, background e conoscenze pregresse degli studenti attraverso percorsi di apprendimento flessibili ed esperienze di apprendimento personalizzate. Rispondere alle diverse preferenze può essere realizzato attraverso la differenziazione, fornendo contenuti in diverse modalità e permettendo agli studenti di dimostrare la loro comprensione in diversi formati (Baron et al., 2019).

L'istruzione superiore inclusiva può essere raggiunta applicando i principi di progettazione e differenziazione. Gli educatori possono creare ambienti di apprendimento inclusivi che tengano conto delle diverse esigenze e capacità degli studenti con disabilità, degli studenti di culture diverse e di quelli con stili di apprendimento diversi. Inoltre, l'istruzione differenziata promuove l'equità, consentendo a ogni studente di avere successo, indipendentemente dal suo punto di partenza o dal suo background accademico (Baron et al., 2019).



Politiche di progettazione e differenziazione nell'istruzione superiore

Le politiche sulla progettazione e sulla differenziazione dell'istruzione superiore variano da istituzione a istituzione e da Paese a Paese. Tuttavia, alcuni temi importanti emergono da queste politiche. Ecco alcuni esempi di politiche relative al design e alla differenziazione nell'istruzione superiore:

Per garantire la qualità dei loro programmi educativi, molti istituti di istruzione superiore hanno stabilito delle politiche. Le linee guida per la progettazione e l'erogazione dei corsi e i meccanismi per migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento sono spesso inclusi in queste politiche. La Higher Learning Commission negli Stati Uniti ha stabilito criteri e procedure per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (Higher Learning Commission, 2021).

Alcune politiche mirano a promuovere pratiche innovative di insegnamento e apprendimento nell'istruzione superiore. Queste politiche riconoscono l'importanza del design nel creare esperienze di apprendimento coinvolgenti ed efficaci per gli studenti. La Strategia nazionale del 2019 per l'istruzione regionale, rurale e remota in Australia sottolinea l'uso di pratiche didattiche innovative e di tecnologie digitali per sostenere gli studenti delle aree rurali e regionali (Dipartimento dell'Istruzione del Governo australiano, 2019).

Le politiche relative alla progettazione e alla differenziazione nell'istruzione superiore affrontano le questioni dell'accesso e dell'equità per offrire pari opportunità a tutti gli studenti. Queste politiche potrebbero includere misure per sostenere coloro che appartengono a gruppi sottorappresentati, persone con disabilità o studenti provenienti da contesti svantaggiati. Lo Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore promuove l'istruzione inclusiva e incoraggia i Paesi membri a sviluppare politiche per garantire la parità di accesso e di partecipazione all'istruzione superiore (Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore, 2018).



Uno sguardo comparativo - Stati Uniti, Cina, Sud America, Australia

Questa sezione descrive i risultati di un'analisi comparativa delle politiche dell'istruzione superiore dell'Europa con gli altri continenti.

Politiche comparative nell'ambito dell'istruzione superiore tra Europa e Australia

Le sfide e le opportunità della globalizzazione e della concorrenza sono state affrontate dalle istituzioni e dai sistemi di istruzione superiore in Australia e in Europa. L'analisi copre diverse politiche, razionalità e pratiche di internazionalizzazione, tra cui la mobilità degli studenti, l'istruzione transnazionale, la garanzia della qualità e la cooperazione regionale. Vengono anche discusse le implicazioni di questi sviluppi per il futuro dell'istruzione superiore in entrambe le regioni. L'articolo evidenzia come l'Australia e l'Europa condividano approcci comparabili per migliorare la loro competitività e il loro appeal nel settore dell'istruzione superiore a livello mondiale, pur incontrando limiti e prospettive diverse in base ai loro background storici, culturali e politici. L'articolo propone che entrambe le aree debbano bilanciare le loro aspirazioni globali con le circostanze locali e promuovere una maggiore comunicazione e partnership, sia internamente che con altre regioni (de Wit & Adams, 2010).

L'articolo riassume le caratteristiche principali, le sfide e le prestazioni del sistema educativo australiano, in particolare per quanto riguarda l'equità, la qualità e i risultati. L'analisi è condotta sulle leve politiche che supportano il miglioramento in sei aree chiave: studenti, istituzioni, sistemi, governance, finanziamenti e valutazione. Inoltre, vengono presentate politiche e pratiche innovative implementate o in fase di sviluppo in Australia. Il sistema educativo australiano è altamente performante e inclusivo, ma l'articolo evidenzia sfide come la riduzione dell'impatto del background socio-economico sui risultati degli studenti, il miglioramento della qualità e della pertinenza dell'istruzione e della formazione professionale e la garanzia di finanziamenti sufficienti per l'istruzione. La raccomandazione per l'Australia è di continuare a perseguire il suo programma di riforme e di valutare le politiche e le pratiche per garantire che siano efficaci ed efficienti (OCSE, 2013).



Politiche comparative nell'istruzione superiore tra Europa e Cina

L'articolo presenta un'introduzione a un numero speciale sulla cooperazione Cina-Europa nel campo dell'istruzione superiore. La panoramica copre i contesti storici, politici ed economici di questa cooperazione, insieme alle principali opportunità e sfide affrontate da entrambe le parti. L'articolo tratta temi e sviluppi importanti della collaborazione nell'ambito dell'istruzione superiore tra Cina ed Europa. Vengono trattati i seguenti temi: movimento degli studenti, programmi di studio condivisi, controllo della qualità, partnership regionale e pensiero creativo. Secondo l'articolo, la cooperazione nel campo dell'istruzione superiore tra Cina ed Europa è cresciuta in modo significativo negli ultimi decenni. Nonostante i progressi, rimangono rischi e ostacoli, come problemi di qualità, disparità culturali e tensioni politiche. L'articolo propone che entrambe le parti migliorino la comprensione reciproca, la fiducia e la comunicazione, e si impegnino per creare partenariati più equi e duraturi, che possano essere vantaggiosi per entrambe le regioni e per il mondo (Cai, 2019).

Utilizzando un approccio meta-frontaliero basato sull'analisi dell'involuppo dei dati, nell'articolo viene confrontata la produttività di 20 università cinesi e 20 europee "d'élite". Dal 2010 al 2015, vengono misurati il cambiamento di produttività, il cambiamento di efficienza tecnica e il cambiamento tecnologico di queste università. Inoltre, viene analizzato l'impatto dei fattori contestuali sulla produttività universitaria, tra cui i finanziamenti per la ricerca, il personale accademico, le iscrizioni degli studenti e il ranking internazionale. Secondo l'articolo, le università cinesi hanno mostrato un miglioramento maggiore della produttività rispetto alle università europee, soprattutto grazie ai progressi tecnologici. La ricerca conclude che i finanziamenti per la ricerca e il personale accademico aumentano la produttività, mentre le iscrizioni degli studenti e il ranking internazionale hanno un effetto opposto. Secondo l'articolo, le università cinesi ed europee hanno diversi punti di forza e di debolezza nella loro produttività. La loro competitività e qualità possono essere migliorate attraverso lo scambio di conoscenze (Agasisti et al., 2021).

Dal 2010 al 2019, le politiche internazionali di istruzione superiore della Cina sono state esaminate ed eseguite nell'articolo. L'articolo utilizza le prospettive teoriche della politica culturale e della logica istituzionale per analizzare la relazione tra le politiche cinesi, le pratiche delle istituzioni di istruzione superiore e gli ordini macrosociali. Le politiche internazionali di istruzione superiore della Cina sono evidenziate nell'articolo, che mostra tensioni e



contraddizioni tra interessi nazionali e impegno globale, eccellenza accademica e responsabilità sociale, centralizzazione e decentralizzazione. L'articolo analizza come le politiche di istruzione superiore globale della Cina riflettano logiche multiple. I fattori interni ed esteri giocano entrambi un ruolo nell'influenzare queste politiche. Le politiche suscitano risposte diverse da parte degli istituti di istruzione superiore, in base alle loro caratteristiche istituzionali e ai loro approcci. L'articolo propone che le politiche di istruzione superiore globale della Cina siano più coerenti, adattabili e inclusive, per adattarsi al clima globale in evoluzione e alle diverse esigenze delle organizzazioni di istruzione superiore (Qi, 2022).

Politiche comparative nell'ambito dell'istruzione superiore tra Europa e USA

La governance dell'istruzione superiore riguarda la regolazione, il coordinamento e la gestione delle istituzioni e dei sistemi da parte di strutture, processi e attori: La governance dell'istruzione superiore riguarda la regolamentazione, il coordinamento e la gestione di istituzioni e sistemi da parte di strutture, processi e attori (Jungblut & Dobbins, 2023), (Crăciun, 2018).

Il Processo di Bologna, lo Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore e lo Spazio Europeo della Ricerca hanno influenzato le riforme della governance dell'Istruzione Superiore in Europa, per ottenere una maggiore convergenza, trasparenza e mobilità tra i sistemi nazionali.

La governance dell'istruzione superiore negli Stati Uniti è decentralizzata e varia tra Stati e istituzioni, con attori pubblici e privati che svolgono un ruolo. Le agenzie di accreditamento sono fondamentali per garantire la qualità e la responsabilità, poiché il governo federale ha un ruolo limitato nella regolamentazione e nel finanziamento dell'istruzione superiore.

In Canada, la responsabilità della governance dell'istruzione superiore spetta alle province, tuttavia c'è una maggiore cooperazione e coordinamento tra le province e i territori attraverso accordi intergovernativi e associazioni.

La finanza: La finanza dell'istruzione superiore riguarda le fonti di finanziamento, l'allocazione e i meccanismi per le istituzioni e i sistemi (Jungblut & Dobbins, 2023), (Crăciun, 2018).

La crisi finanziaria globale, le misure di austerità e i cambiamenti demografici hanno avuto un impatto sul finanziamento dell'istruzione superiore in Europa, con una conseguente diminuzione dei fondi pubblici, un aumento delle tasse universitarie e del debito degli studenti e una maggiore dipendenza dai finanziamenti privati ed esterni.



Il finanziamento dell'istruzione superiore negli Stati Uniti è caratterizzato dalla diminuzione degli stanziamenti statali, dall'aumento dei costi delle tasse scolastiche e dalla crescente dipendenza da donatori privati, dotazioni e sovvenzioni. Tuttavia, esiste una notevole disparità tra gli Stati e le istituzioni per quanto riguarda i livelli di finanziamento, le fonti e i modelli.

I finanziamenti pubblici dei governi provinciali in Canada sono la fonte principale di finanziamento dell'istruzione superiore, comprese le tasse universitarie e l'assistenza finanziaria agli studenti. Tuttavia, le formule di finanziamento, le politiche sulle tasse universitarie e i programmi di aiuto agli studenti variano da una provincia all'altra.

Framing: I responsabili politici, gli stakeholder e il pubblico interpretano le questioni relative all'istruzione superiore attraverso il framing dell'istruzione superiore (Jungblut & Dobbins, 2023), (Crăciun, 2018).

Il sistema europeo di istruzione superiore è stato plasmato dall'integrazione europea, dalle strategie di Lisbona e di Europa 2020, che vedono l'istruzione superiore come un motore per la crescita economica, l'armonia sociale e la competitività globale.

La narrazione del Sogno Americano, l'Higher Education Act e la College Scorecard hanno influenzato il modo in cui l'istruzione superiore viene vista negli Stati Uniti, enfatizzando il suo ruolo come mezzo per ottenere opportunità personali, mobilità sociale e impegno civico.

La visione del Canada sull'istruzione superiore è influenzata dalla sua identità, dalla Legge sulle Lingue Ufficiali e dalla Commissione per la Verità e la Riconciliazione. La percezione dell'istruzione superiore come un modo per promuovere la diversità, il bilinguismo e la riconciliazione è stata incoraggiata da questi elementi.

Organizzazioni intermediarie e gruppi di interesse: Le organizzazioni intermediarie e i gruppi di interesse nell'Istruzione Superiore sono quelli che influenzano e sostengono le politiche e le pratiche a vari livelli e settori (Jungblut & Dobbins, 2023), (Crăciun, 2018).

Le organizzazioni intermediarie e i gruppi di interesse per l'Istruzione Superiore in Europa comprendono organismi sovranazionali, nazionali e istituzionali.

Le organizzazioni intermediarie e i gruppi di interesse dell'istruzione superiore negli Stati Uniti sono costituiti da organismi federali (come il Dipartimento dell'Istruzione, la National Science



Foundation e l'American Council on Education), organismi statali (come consigli, commissioni, associazioni e sindacati) e organismi istituzionali (come presidenti, rettori, docenti e studenti).

In Canada, diverse organizzazioni e gruppi sono coinvolti nell'Istruzione Superiore, tra cui organismi intergovernativi come il Consiglio dei Ministri dell'Istruzione e l'Associazione delle Università e dei College del Canada, organismi provinciali come ministeri, consigli, associazioni e sindacati, e organismi istituzionali come presidenti, vicepresidenti, docenti e studenti.

Policy Recommendation

Policy Recommendation 1: implementare un approccio misto di Understanding by Design (UbD) e Differenziazione Didattica per i programmi di formazione e lo sviluppo professionale degli insegnanti.

L'implementazione di un programma di formazione Understanding by Design (UbD) approfondito ha il potenziale di dotare gli insegnanti di quadri precisi per lo sviluppo del curriculum. Investire in questo tipo di formazione per insegnanti permette di elevare gli standard educativi, consentendo agli educatori di creare corsi avanzati e focalizzati sugli obiettivi. Questi corsi ben strutturati possono migliorare l'istruzione in modo fondamentale. Inoltre, questo approccio può portare a un miglioramento della qualità dell'istruzione, favorendo in ultima analisi un sistema educativo più competitivo e fiorente su scala globale.

Le autorità educative, i dirigenti e gli IIS possono svolgere un ruolo centrale nell'attuazione dei programmi UbD per gli insegnanti. A tal fine, è necessario mettere a disposizione degli insegnanti risorse finanziarie e spazi per partecipare a programmi e workshop specializzati. Questi investimenti saranno sicuramente ripagati, visti i benefici attesi a lungo termine. Metodi di insegnamento efficaci e mezzi didattici variabili, in ultima analisi, porteranno a risultati educativi migliori e a massimizzare i risultati e la soddisfazione generale degli studenti. Anche questo porterà ad un aumento della reputazione e del prestigio delle istituzioni educative. L'insegnamento è spesso intuitivo negli istituti di istruzione superiore, ma con una solida filosofia educativa alle spalle (come l'UbD), i risultati possono essere moltiplicati. La società in



generale ne trarrà beneficio, poiché vedremo i laureati dell'istruzione superiore prosperare grazie a un'esperienza formativa migliore.

Dare priorità allo sviluppo professionale dell'Istruzione Differenziata rafforza il nostro impegno verso l'inclusività e l'istruzione incentrata sullo studente. Riconosce le diverse esigenze di apprendimento della nostra popolazione studentesca e dimostra la nostra dedizione a fornire a ogni studente un'esperienza educativa su misura. Questa politica si allinea agli standard internazionali per l'istruzione inclusiva, migliorando la reputazione del nostro sistema educativo.

Sostenere lo sviluppo professionale della Differenziazione Didattica può richiedere l'allocazione di risorse e partnership con fornitori di formazione. Tuttavia, i benefici a lungo termine includono un sistema educativo più inclusivo, un maggiore coinvolgimento degli studenti e migliori risultati di apprendimento. Questo può attirare più studenti verso le nostre istituzioni, contribuendo alla loro crescita e sostenibilità.

Policy Recommendation 2: Rafforzare i programmi degli insegnanti

L'insegnamento è un processo di apprendimento continuo per tutti coloro che sono coinvolti nell'educazione, insegnanti, studenti, ecc. Poiché l'istruzione è uno dei pilastri più fondamentali della società, è necessario un investimento continuo e sfumato nella preparazione degli insegnanti che entrano nel sistema educativo. Questi programmi dovrebbero includere un approccio olistico che incorpori la ricerca pedagogica e gli strumenti più recenti per sbloccare il potenziale di ogni studente in classe.

Seguendo questi programmi, gli insegnanti saranno dotati di un set di competenze e di strumenti per creare, sviluppare e trasferire le conoscenze in base alle esigenze dei loro studenti. Alcuni dei vantaggi dell'implementazione dei programmi di preparazione degli insegnanti sono il miglioramento dell'apprendimento degli studenti, l'allineamento dell'istruzione con le esigenze attuali degli studenti e la ripresa delle lezioni in classe, che sono state colpite dalla pandemia globale, per quasi tre anni. Per molto tempo l'istruzione è diventata più simile a un processo procedurale, senza concentrarsi sugli elementi dell'insegnamento e dell'apprendimento, con pochissima interattività. La raccomandazione di cui sopra funziona come soluzione a medio e lungo termine per migliorare l'insegnamento con gli approcci pedagogici più efficaci e rendendo



l'istruzione non una procedura, ma un sistema pedagogico interpersonale. L'uso di una grande idea per ogni lezione aiuterà gli studenti a cogliere il messaggio del docente con maggiore facilità, con una maggiore ritenzione, ad esempio, ed è una base dell'UbD. Imparare a lavorare a ritroso - dalla grande idea fino ai risultati di apprendimento (così essenziali), alle valutazioni (test/esami, compiti di gruppo e individuali, ecc.), alle attività (in classe e a casa) e alle lezioni (dove tradizionalmente si svolgono). Un buon insegnamento richiede un certo grado di pianificazione e gli insegnanti devono essere istruiti su come pianificare. Anche se in una certa misura emergono classi interessanti, dato lo specifico pubblico di studenti, la pianificazione formale è ancora necessaria ed è una competenza appresa - attraverso programmi per insegnanti - che richiedono un investimento - tempo e denaro.

Policy Recommendation 3: Integrare le ultime conquiste tecnologiche nel curriculum.

Stiamo vivendo e sperimentando l'era digitale, dove la tecnologia e le sue sottocategorie occupano gran parte della nostra vita quotidiana, indipendentemente dall'età. Nonostante la tecnologia sia una necessità e un arricchimento, può anche contenere pericoli e rischi, soprattutto quando gli studenti e altre parti della società non sanno come usarla e utilizzarla.

Alla luce di quanto sopra, questa raccomandazione implica che la tecnologia dovrebbe far parte del programma di studi, in quanto è fondamentale che gli studenti imparino come prepararsi al futuro e come utilizzarlo, mantenendo la sicurezza personale e della società. L'integrazione della tecnologia nel curriculum può essere utile per il futuro personale degli studenti, in termini di studi e di occupazione, ma anche in generale nella vita. Soprattutto per l'occupazione, l'alfabetizzazione digitale è fondamentale, in quanto si stanno creando nuove professioni, che sono per lo più legate alla tecnologia.



Policy Recommendation 4: Ambienti di apprendimento favorevoli - pari opportunità per tutti!

L'implementazione di ambienti di apprendimento solidali rafforza il nostro impegno per l'equità nell'istruzione. Assicura che tutti gli studenti, indipendentemente dal loro background o dalle loro esigenze, abbiano le stesse opportunità di apprendimento e di successo. Ciò è in linea con gli standard internazionali per l'istruzione inclusiva e, allo stesso tempo, può rafforzare la reputazione degli istituti di istruzione superiore.

L'implementazione di ambienti di apprendimento di supporto e inclusivi può richiedere investimenti per l'aggiornamento delle strutture e del personale, che possono supportare le esigenze aggiuntive. Tuttavia, i benefici a lungo termine includono un sistema educativo più equo, una riduzione dei tassi di abbandono e una maggiore soddisfazione degli studenti. Questo può portare a un miglioramento del reclutamento e della fidelizzazione degli studenti, con un impatto positivo sulle entrate istituzionali.

Tutti gli studenti imparano in modo diverso e hanno diversi stili di apprendimento preferiti. Utilizzando un compendio di pedagogie in classe, come quello sviluppato nell'ambito del progetto InDO, possiamo raggiungere e stabilire un'empatia con un maggior numero di studenti e in modo più produttivo.

Policy Recommendation 5: Valutare la preparazione degli insegnanti alla differenziazione.

Valutare la preparazione degli insegnanti per la Differenziazione Didattica aiuta a garantire che tutti gli educatori siano equipaggiati per affrontare efficacemente le diverse esigenze degli studenti. Ciò è in linea con l'obiettivo di fornire un sistema educativo di alta qualità che risponda alle esigenze in evoluzione delle popolazioni studentesche.



Lo sviluppo di strumenti di valutazione e l'offerta di uno sviluppo professionale mirato possono richiedere la collaborazione con altre istituzioni educative. Tuttavia, questo investimento assicura che gli insegnanti abbiano le competenze necessarie per implementare con successo la Differenziazione Didattica. Inoltre, contribuisce alla qualità complessiva dell'istruzione nella nostra giurisdizione, attirando gli studenti e le loro famiglie verso le nostre istituzioni.

Policy Recommendation 6: incoraggiare la collaborazione tra gli insegnanti.

La promozione della collaborazione tra insegnanti corrisponde alla visione di un sistema educativo dinamico e innovativo. Sostiene lo scambio di best practice e migliora la qualità dell'insegnamento, rendendo il nostro sistema educativo più competitivo su scala globale.

Creare opportunità di collaborazione tra insegnanti può comportare la creazione di piattaforme e programmi per incontri regolari. Promuovere una cultura di miglioramento continuo all'interno delle istituzioni educative porta a metodi di insegnamento più efficaci, a un maggiore coinvolgimento degli studenti e a risultati di apprendimento migliori. Questo può attirare gli studenti e migliorare la reputazione degli istituti di istruzione superiore.

Policy Recommendation 7: Monitorare e valutare l'implementazione.

Stabilire un sistema di monitoraggio e valutazione contribuisce alla responsabilità e garantisce che le politiche e le procedure implementate abbiano l'impatto previsto sui risultati degli studenti. Inoltre, consente di apportare modifiche alle politiche basate sui dati, in risposta all'evoluzione delle esigenze educative.

La creazione di un sistema di monitoraggio e valutazione può richiedere risorse per la raccolta e l'analisi dei dati. Tuttavia, questo investimento assicura che le politiche educative siano efficaci e



possano essere modificate, se necessario, per raggiungere i risultati desiderati. Inoltre, migliora la capacità di mostrare l'impatto positivo di tali politiche ad altre parti interessate, tra cui studenti, genitori e partner finanziari.



Strategie di implementazione

Il progetto InDO ha creato 4 risultati del progetto, che possono essere tutti interconnessi, creando un insieme concreto e innovativo di pratiche educative. L'obiettivo delle Policy Recommendations è quello di raccogliere i mandati che i risultati precedenti hanno sviluppato, e di essere rafforzati dalla ricerca e dai risultati di: a) il corso online UbD e DI, b) un compendio di laboratorio esperienziale e di benchmarking per "Pedagogie per aule innovative", e c) l'App InDO. Tutte le consegne precedenti seguono un processo lineare di comprensione dei processi educativi e delle risorse dell'Understanding by Design e della Differenziazione Didattica, concentrandosi sul modo in cui questi due metodi possono essere incorporati nelle classi, differenziando l'istruzione come avviene ora.

Per quanto riguarda il Compendio di pedagogie, la partnership ha avviato una rigorosa revisione della letteratura per collegare ogni pratica didattica ai principi fondamentali di Understanding by Design e Differenziazione Didattica. Nel complesso, le pratiche didattiche che possono essere incorporate nell'UbD e nell'AI rafforzano le Policy Recommendation, in quanto migliorano la qualità dell'istruzione (PR1) e, aderendo all'ampio spettro coperto dal Compendio, gli insegnanti sono in grado di creare programmi didattici diversi e innovativi (PR2). Inoltre, l'utilizzo di brevi video educativi per incoraggiare la discussione di un argomento e altri strumenti tecnologici che migliorano il processo educativo, aggiungono valore alla Raccomandazione PR4, che combina le conquiste tecnologiche con il curriculum.

Questi sono alcuni esempi di come il Compendio delle Pedagogie può migliorare e promuovere ulteriormente le Policy Recommendation. In un contesto più ampio, la sintesi di Understanding by Design e Differenziazione Didattica non è solo un cambiamento metodologico, ma un cambiamento di paradigma. L'interconnessione dei risultati intellettuali forma un filo narrativo, che intreccia non solo elementi disparati del progetto, ma anche il potenziale di una trasformazione olistica delle pratiche educative. Il progetto InDO, con il suo approccio meticoloso e l'integrazione deliberata di metodologie innovative, è pronto a contribuire in modo significativo all'evoluzione delle pratiche e delle politiche educative.

Nell'intricato arazzo del progetto InDO, l'interazione tra i risultati intellettuali e le Policy Recommendation emerge come una danza coreografica, e al centro di questa coreografia si trova l'integrazione dei corsi online Understanding by Design (UbD) e Differenziazione Didattica (DI).



Man mano che navighiamo tra le varie Policy Recommendation, la risonanza con questi corsi diventa sempre più evidente, armonizzandosi con l'obiettivo generale di inaugurare una nuova era di pratiche educative innovative e inclusive.

In primo piano tra le Policy Recommendation c'è la richiesta di implementare l'UbD agli insegnanti. Questa raccomandazione non è solo una direttiva, ma una mossa strategica per ridefinire le fondamenta stesse della progettazione didattica. Il corso online UbD si allinea perfettamente a questa visione, offrendo agli educatori un terreno di formazione completo per approfondire le complessità dello sviluppo del curriculum. Attraverso schemi dettagliati e corsi orientati agli obiettivi, gli insegnanti dotati dei principi UbD diventano architetti di esperienze educative trasformative. Il corso, funzionando sia come guida che come catalizzatore, mette gli educatori in condizione di navigare nel complesso panorama degli standard educativi, migliorando in ultima analisi la qualità dell'istruzione.

Partendo da questa base, la richiesta di rafforzare i programmi per insegnanti risuona con un impegno all'apprendimento continuo. I corsi online UbD e DI, che fungono da canali per lo sviluppo continuo degli insegnanti, offrono un investimento sfumato per preparare gli educatori a soddisfare le richieste dinamiche del sistema educativo. Questi corsi trascendono i confini tradizionali della pedagogia, incorporando gli approcci e gli strumenti di ricerca più recenti. Il risultato è un insieme di competenze e strumenti che consente agli insegnanti non solo di trasferire le conoscenze, ma anche di farlo con un'acuta consapevolezza delle esigenze individuali degli studenti. Nel momento in cui il panorama educativo globale si trasforma, questi programmi per insegnanti diventano strumentali nel ravvivare le lezioni in classe e nell'allontanare l'istruzione dai processi procedurali verso un sistema pedagogico vivace e interpersonale.

La richiesta di sviluppo professionale nella Differenziazione Didattica si allinea perfettamente con i principi incorporati nel corso online DI. L'analisi per i responsabili politici sottolinea l'impegno per l'inclusività e l'istruzione centrata sullo studente, riconoscendo le diverse esigenze di apprendimento degli studenti. Il corso online funge da piattaforma dinamica per gli educatori, che possono impegnarsi nello sviluppo professionale, offrendo approcci personalizzati per affrontare i diversi stili di apprendimento. Le autorità e i dirigenti dell'istruzione, riconoscendo i benefici a lungo termine, sono incoraggiati a creare stanziamenti di risorse e partnership per sostenere questo impegno. Il risultato non è solo un sistema



educativo inclusivo, ma anche una reputazione elevata sulla scena globale, allineata agli standard internazionali.

La Policy Recommendation 3, che sollecita l'integrazione dei risultati tecnologici nel curriculum, trova il suo alleato tecnologico nei corsi online UbD e DI. In un mondo dominato dai progressi digitali, questi corsi non solo incorporano la tecnologia nel processo di insegnamento, ma coltivano attivamente l'alfabetizzazione digitale. Intrecciando la tecnologia con il curriculum, i corsi colmano il divario tra la conoscenza teorica e l'applicazione pratica, preparando gli studenti a un futuro in cui la tecnologia è onnipresente. Gli strumenti digitali incorporati in questi corsi diventano veicoli per impartire non solo le conoscenze specifiche della materia, ma anche le competenze essenziali per navigare nel paesaggio digitale in modo responsabile.

La difesa di ambienti di apprendimento solidali, incapsulata nella Policy Recommendation 4, si allinea con l'etica fondamentale dei corsi online UbD e DI. Questi corsi, accessibili attraverso piattaforme online, favoriscono intrinsecamente ambienti di apprendimento solidali, offrendo esperienze educative flessibili, inclusive e accessibili. Il formato online assicura che gli studenti, indipendentemente dal loro background o dalle loro esigenze, abbiano le stesse opportunità di successo. Riducendo le barriere all'apprendimento, questi corsi contribuiscono a un sistema educativo più equo, rispondendo direttamente ai benefici a lungo termine delineati nella Policy Recommendation.

La Policy Recommendation 5 si occupa di valutare la preparazione degli insegnanti alla differenziazione, e i corsi online UbD e DI emergono come strumenti strumentali per questo scopo. Attraverso lo sviluppo di strumenti di valutazione e lo sviluppo professionale mirato, questi corsi contribuiscono a garantire che gli insegnanti siano dotati delle competenze necessarie per un'implementazione di successo. La collaborazione con le istituzioni scolastiche per la creazione di questi strumenti è facilitata senza soluzione di continuità attraverso il mezzo online, favorendo una cultura di miglioramento continuo e contribuendo alla qualità generale dell'istruzione.

Incoraggiare la collaborazione tra gli insegnanti, come evidenziato nella Policy Recommendation 6, è un'estensione naturale dell'etica incorporata nei corsi online UbD e DI. Questi corsi non solo forniscono uno sviluppo professionale personalizzato, ma creano anche una base di conoscenza condivisa. Il potenziale collaborativo è potenziato dall'utilizzo di piattaforme online, che consentono agli educatori di condividere le migliori pratiche, scambiare intuizioni e contribuire



collettivamente all'evoluzione di metodi didattici efficaci. Il risultato è un sistema educativo dinamico e innovativo che si pone in modo competitivo sulla scena globale.

La Policy Recommendation 7, che sottolinea la necessità di monitorare e valutare l'attuazione, si allinea perfettamente con la natura strutturata dei corsi online UbD e DI. Questi corsi incorporano intrinsecamente meccanismi di valutazione, fornendo un ciclo di feedback continuo per gli educatori e i responsabili politici. Il formato online consente la raccolta e l'analisi dei dati in tempo reale, sostenendo un processo decisionale basato sulle evidenze e garantendo che le politiche educative rimangano efficaci e adattabili alle esigenze in evoluzione.

In conclusione, la connessione tra i corsi online Understanding by Design e Differenziazione Didattica e le Policy Recommendation non è un mero allineamento di strategie; è una relazione che amplifica il potenziale trasformativo di ciascun elemento. Insieme, formano una sinergia dinamica, che spinge il progetto InDO verso il suo futuro immaginato di pratiche educative innovative, inclusive ed efficaci.

Punti principali emersi dai Gruppi Focus realizzati nei Paesi partecipanti.

Nel nostro viaggio per perfezionare e migliorare le metodologie educative, abbiamo condotto una serie di focus group nei Paesi partecipanti, ognuno dei quali ha contribuito con intuizioni uniche sull'efficacia e l'applicabilità delle nostre iniziative progettuali. Dal Portogallo (con contributi da Iran, Brasile e Portogallo) ai Paesi Bassi, alla Grecia e all'Italia, queste discussioni hanno riunito educatori, responsabili politici e professionisti accademici per approfondire i risultati del nostro progetto. Il loro feedback non solo evidenzia le diverse esigenze educative e gli stili di insegnamento nelle varie culture, ma sottolinea anche l'importanza universale dell'innovazione, dell'inclusività e dell'apprendimento incentrato sullo studente nell'istruzione superiore. Questo capitolo intende presentare i risultati chiave di questi focus group, offrendo una prospettiva globale sull'attuazione e sull'impatto delle nostre strategie educative.

Risultati chiave:

- I partecipanti hanno espresso apprezzamento per l'efficacia delle sessioni di formazione e delle risorse educative fornite. Hanno apprezzato in particolare la praticità e l'applicabilità di questi strumenti in diversi contesti educativi. Questi risultati possono



essere messi in relazione con la Policy Recommendation 1 e il suo programma di formazione che ha il potenziale di dotare gli insegnanti di quadri precisi per lo sviluppo del curriculum.

- È stata osservata una tendenza all'**apprendimento passivo** da parte degli studenti, con una forte dipendenza dagli insegnanti nel condurre le attività in classe. La Policy Recommendation 2 è supportata da questa visione di rafforzamento dei programmi per insegnanti e di preparazione degli insegnanti che entrano nel sistema educativo.
- È stato segnalato un uso predominante di **metodi di insegnamento basati sulle lezioni**, con una partecipazione minima degli studenti. Un altro aspetto della Policy Recommendation 2, che consente prevalentemente lo sviluppo delle competenze degli insegnanti.
- I suggerimenti includevano l'adozione dell'**apprendimento basato sui problemi**, in cui i problemi del mondo reale vengono risolti in classe, **colmando il divario tra università e industria**. Anche in questo caso, il PR2 si occupa di questa visione, attraverso la raccomandazione di un sistema pedagogico interpersonale.
- È stata evidenziata la necessità di **definizioni** chiare e di **comprensione** di concetti chiave come l'inclusività e la diversità all'interno del quadro del progetto. Le popolazioni di studenti in evoluzione richiedono un livello di preparazione da parte degli insegnanti, come raccomanda il PR5. Pertanto, valutare quanto gli insegnanti sono preparati alla differenziazione, può aiutare a rispondere alle diverse esigenze degli studenti.
- Enfasi sull'**integrazione della tecnologia**, come AI e VR/AR, nei programmi di studio e inclusione di progetti di collaborazione globale per affrontare le tendenze educative in evoluzione. Il PR3 riconosce e suggerisce l'integrazione delle ultime conquiste tecnologiche nell'istruzione, fornendo l'ambiente necessario affinché sia gli insegnanti che gli studenti comprendano come utilizzare la tecnologia.
- Feedback positivo sulla **facilità d'uso e sull'adattabilità dei materiali didattici**, che li rendono adatti a vari contesti educativi.
- La necessità di allineare le **politiche con gli obiettivi educativi** e di garantire la flessibilità delle metodologie didattiche per soddisfare le esigenze degli studenti.



- Il **potenziale di applicazione** di queste strategie educative **all'istruzione professionale (trasferibilità)**, in particolare nel contesto delle recenti riforme incentrate sugli obiettivi di abilità e competenza.
- Discussione sull'importanza dei **metodi di insegnamento interattivi**, compresa la co-creazione di domande d'esame con gli studenti per un'esperienza di apprendimento più coinvolgente. Qui si può osservare un approccio combinato di PR2 e PR5, che non solo spiega la necessità di rafforzare i programmi degli insegnanti alle esigenze degli studenti, ma anche di prepararli alla nozione di differenziazione tra la popolazione studentesca.
- La necessità di un **supporto personale, di un tutoraggio e di una riflessione didattica**, oltre agli strumenti digitali per migliorare l'esperienza di apprendimento.
- **Raccomandazioni per il supporto istituzionale**, tra cui la creazione di gruppi per la **condivisione di** metodi didattici **innovativi** e la fornitura delle necessarie infrastrutture tecnologiche e spaziali. La collaborazione tra gli insegnanti (PR6) dovrebbe sicuramente favorire lo scambio delle migliori pratiche tra loro, rafforzando il sistema educativo. Inoltre, per valutare e sviluppare il modo in cui questi programmi vengono attuati e la reazione degli studenti, è importante monitorare la loro attuazione, fornendo responsabilità e adattabilità, come suggerisce il PR7.

Il feedback dei focus group dei Paesi partecipanti converge su diversi punti chiave: un diffuso apprezzamento per l'efficacia e l'adattabilità delle risorse formative ed educative fornite, la necessità di metodi di insegnamento più interattivi e coinvolgenti per contrastare le tendenze di apprendimento passivo e l'importanza di integrare approcci innovativi come l'apprendimento basato sui problemi. C'è una richiesta costante di definizioni chiare di inclusività e diversità nell'istruzione, oltre all'integrazione di tecnologie avanzate per tenere il passo con le tendenze educative in evoluzione. Il feedback sottolinea anche la necessità di un supporto istituzionale e di un allineamento delle politiche per facilitare l'implementazione di queste strategie, sottolineando l'importanza del mentoring e della riflessione didattica per migliorare l'esperienza di apprendimento. Nel complesso, queste intuizioni evidenziano un consenso globale sulla necessità di approcci educativi più dinamici, inclusivi e tecnologicamente integrati.



Conclusioni

Le Policy Recommendation del progetto InDO pongono le basi per una trasformazione completa dell'istruzione, con un punto focale sull'implementazione dell'Understanding by Design (UbD) e della Differenziazione Didattica (DI) attraverso corsi online. L'invito a implementare l'UbD agli insegnanti segna un cambiamento strategico verso la ridefinizione della progettazione didattica, utilizzando il corso online UbD come catalizzatore di curricula meticolosamente delineati e di standard didattici elevati.

Il successivo rafforzamento dei programmi per gli insegnanti, intricato con lo sviluppo professionale continuo attraverso i corsi online UbD e DI, diventa un impegno a promuovere una forza docente esperta e adattabile, a dare vita alle lezioni in classe e a orientare l'istruzione verso un sistema pedagogico interpersonale. Lo sviluppo professionale dell'Istruzione Differenziata, abbinato al corso online DI, si allinea all'impegno per l'inclusività, offrendo approcci su misura che vanno da un sistema educativo più inclusivo a una migliore reputazione globale. Sostenendo l'integrazione dei risultati tecnologici nel curriculum, la Policy Recommendation 4 trova risonanza nei corsi online UbD e DI, coltivando l'alfabetizzazione digitale e assicurando che gli studenti siano preparati alle esigenze dell'era digitale. In sostanza, queste Policy Recommendation, strettamente intrecciate con i corsi online, dipingono una visione di un paesaggio educativo dinamico, inclusivo e tecnologicamente esperto, con impatti di vasta portata sia a livello nazionale che globale.



Riferimenti

Agasisti, T.; Yang, G.L.; Song, Y.Y.; et al. (2021). Valutare la produttività dell'istruzione superiore delle università "d'élite" cinesi ed europee utilizzando un approccio meta-frontaliero, *Scientometrics*, 126, 5819-5853.

Governo australiano Dipartimento dell'Educazione. (2019). Strategia nazionale per l'istruzione regionale, rurale e remota. Recuperato da Strategia nazionale per l'istruzione terziaria regionale, rurale e remota - rapporto finale - Dipartimento dell'Istruzione, Governo australiano.

Baron, L.S.; Hogan, T.P.; Schechter, R.L.; Hook, P.E.; Brooke, E.C. (2019). La tecnologia educativa può differenziare efficacemente l'istruzione per i profili dei lettori? *Lettura e Scrittura*, 32, 2327-2352.

Bishop, J. L.; Verleger, M. A. (2013). La classe capovolta: Un'indagine sulla ricerca, Conferenza annuale ed esposizione ASEE, Atlanta, Georgia. 10.18260/1-2-22585.

Bjornavold, J., & Le Mouillour, I. (2009). Risultati di apprendimento nei sistemi di convalida e di credito. *European Journal of Vocational Training*, 48(3), 27-47.

Processo di Bologna. 2020. Comunicato ministeriale di Roma'. 2020. https://ehea2020rome.it/storage/uploads/5d29d1cd-46164dfe-a2af-29140a02ec09/BFUG_Final_Draft_Rome_Communique-link.pdf Processo di Bologna.

Cai, Y. (2019). Cooperazione Cina-Europa nell'istruzione superiore: Opportunità e sfide, *Front Educ China*, 14, 167-179.

Claeys-Kulik, Anna-Lena, Thomas Ekman Jørgensen e Henriette Stöber. 2019. Diversità, equità e inclusione nelle istituzioni europee di istruzione superiore. Bruxelles, Belgio.



Costello, E.; Welsh, S.; Girme, P.; Concannon, F.; Farrelly, T.; Thompson, C. (2022). Chi si preoccupa del design dell'apprendimento? Supereroi e cattivi del futuro prossimo di un'etica educativa dell'assistenza, *Apprendimento, Media e Tecnologia*, 1-16.

Comitato direttivo del Consiglio d'Europa sulla lotta alla discriminazione, alla diversità e all'inclusione. 2022. Rapporto tematico sul riconoscimento legale di genere in Europa. Primo rapporto di revisione dell'attuazione tematica della Raccomandazione CM/Rec(2010)5.

Consiglio d'Europa.

<https://rm.coe.int/thematic-report-on-legal-gender-recognition-in-europe-2022/1680a729b3>.

Crăciun, D. (2018). Politiche nazionali per l'internazionalizzazione dell'istruzione superiore: Una prospettiva comparativa globale, *Università Centrale Europea*, 95-106.

de Wit, H.; Adams, T. (2010). La concorrenza globale nell'istruzione superiore: Uno studio comparativo delle politiche, delle motivazioni e delle pratiche in Australia e in Europa, capitolo 16, parte della serie di libri sull'Educazione Internazionale e allo Sviluppo (INTDE).

Piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027' (2020). https://ec.europa.eu/education/sites/default/files/document-library-docs/deap-communicationsept2020_en.pdf.

Diversificazione dell'istruzione e dell'apprendimento | Conoscenza per la politica' (2023). https://knowledge4policy.ec.europa.eu/diversification-education-learning_en.

PROSPETTIVE DELLA POLITICA EDUCATIVA: AUSTRALIA, *Australia-country-profile-2013* (oecd.org)

Commissione Europea. 2020a. Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni sulla realizzazione dello Spazio europeo dell'istruzione entro il 2025'.



Co-funded by
the European Union

2021-1-IT02-KA220-HED-000032103

https://ec.europa.eu/education/sites/education/files/document-library-docs/eeacommunicati-on-sept2020_en.pdf.

Quadro europeo per le organizzazioni educative digitalmente competenti. DigCompOrg'. Accesso al 23 luglio 2023.

https://joint-research-centre.ec.europa.eu/european-framework-digally-competent-education-al-organisations-digcomporg_en.

Spazio europeo dell'istruzione superiore. (2018). Lo Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore nel 2018: Rapporto sull'implementazione del Processo di Bologna. Recuperato dall'Area Europea dell'Istruzione Superiore e dal Processo di Bologna (ehea.info).

Flick, U. (2018) Introduzione alla ricerca qualitativa. 6^a edizione. Thousand Oaks, CA: SAGE.

Fook, C.Y.; Sidhu, G.K. (2010). Valutazione autentica e strategie pedagogiche nell'istruzione superiore, *Journal of Social Sciences*, 6(2), 153-161.

Freeman, S.; Eddy, S. L.; McDonough, M.; Smith, M. K.; Okoroafor, N.; Jordt, H.; Wenderoth, M. P. (2014). L'apprendimento attivo aumenta le prestazioni degli studenti in scienze, ingegneria e matematica, *Atti dell'Accademia Nazionale delle Scienze*, 111(23), 8410-8415.

Gaebel, Michael e Thérèse Zhang. 2018. Tendenze 2018 dell'apprendimento e dell'insegnamento nell'Area Europea dell'Istruzione Superiore. Bruxelles: Associazione Universitaria Europea.

Gaebel, Michael, Thérèse Zhang, Henriette Stoeber e Alison Morrisroe. 2021. Apprendimento e insegnamento migliorati digitalmente negli istituti di istruzione superiore europei. Associazione Universitaria Europea asbl.

<https://eua.eu/downloads/publications/digihe%20new%20version.pdf>.

Garrison, D. R.; Kanuka, H. (2004). Apprendimento misto: Scoprire il suo potenziale trasformativo nell'istruzione superiore, *Internet e Istruzione Superiore*, 7, 95-105.



Glendinning, I. (2014). Risposte al plagio degli studenti nell'istruzione superiore in Europa. *International Journal for Educational Integrity*, 10(1). <https://doi.org/10.21913/IJEI.v10i1.930>

Hadler, N.L.; Bu, P.; Winkler, A.; Alexander, A.W. (2021). Prospettive degli studenti universitari sulla salute mentale: un'analisi della letteratura recente, *Current Psychiatry Reports*, 23(6), 1-8.

Henderson, C.; Dancy, M.H. (2007). Ostacoli all'uso di strategie didattiche basate sulla ricerca: L'influenza delle caratteristiche individuali e situazionali, *Physical Review Special Topics-Physics Education Research*, 3, 1-14.

Henriksen, D.; Richardson, C.; Mehta, R. (2017). Il pensiero progettuale: Un approccio creativo ai problemi educativi della pratica, *Thinking Skills and Creativity*, 26, 140-153.

Herbaut, E., & Geven, K. (2020). Cosa funziona per ridurre le disuguaglianze nell'istruzione superiore? Una revisione sistematica della letteratura (quasi-)sperimentale sull'outreach e sugli aiuti finanziari. *Research in Social Stratification and Mobility*, 65, 100442. <https://doi.org/10.1016/j.rssm.2019.100442>

Higher Learning Commission. (2021). Criteri per l'accreditamento. Recuperato da About HLC | About HLC (hlcommission.org) <https://clerycenter.org/about-the-clery-center/about-the-clery-act/>

Hung, W. (2013). Apprendimento basato sui problemi: Un ambiente di apprendimento per migliorare il trasferimento dell'apprendimento, *New Directions for Teaching and Learning*, 137, 27-38.

Jungblut J.; Dobbins, M. (2023). La politica della riforma della governance dell'istruzione superiore in Europa occidentale. In: Jungblut, J.; Maltais, M.; Ness, E.C.; Rexe, D. (eds) *Politica comparata dell'istruzione superiore. Dinamiche dell'istruzione superiore*. Springer. https://link.springer.com/chapter/10.1007/978-3-031-25867-1_2



Lu, T. H. Owen; Huang, Q. Y. Anna; Huang, H. C. Jeff; Lin, Q. J. Albert; Ogata, Hiroaki; Yang, H. J. Stephen. (2018). Applicare l'analisi dell'apprendimento per la previsione precoce del rendimento accademico degli studenti nell'apprendimento misto, *Educational Technology & Society*, 21(2), 220-232.

Means, B.; Toyama, Y.; Murphy, R.; Bakia, M.; Jones, K. (2009). Valutazione delle pratiche basate sull'evidenza nell'apprendimento online: Una meta-analisi e una revisione degli studi sull'apprendimento online. Dipartimento dell'Educazione degli Stati Uniti.

Morgan, D.L. (1988) *I focus group come ricerca qualitativa*. Newbury Park, CA: SAGE.

Müller, Walter e Irena Kogan. 2010. Educazione'. In *Handbook of European Societies: Social Transformations in the 21st Century*, a cura di Stefan Immerfall e Göran Therborn, 217-89. New York, NY: Springer. https://doi.org/10.1007/978-0-387-88199-7_9.

Nyssen, José María. 2018. La dimensione sociale e le classifiche universitarie'. In *Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore: L'impatto delle politiche passate e future*, a cura di Adrian Curaj, Ligia Deca e Remus Pricopie, 155-69. Cham: Springer International Publishing. https://doi.org/10.1007/978-3-319-77407-7_11.

OCSE. 2019. *Tendenze che modellano l'istruzione 2019*. Parigi, Francia: Edizioni dell'OCSE. https://doi.org/10.1787/trends_edu-2019-en.

OCSE (2022), *Trends Shaping Education 2022*, OECD Publishing, Parigi, <https://doi.org/10.1787/6ae8771a-en>.

Orr, Dominic, Maren Lübcke, Philipp Schmidt, Markus Ebner, Klaus Wannemacher, Martin Ebner e Dieter Dohmen. 2019. *AHEAD - Internationales Horizon-Scanning: Trendanalyse zu einer Hochschullandschaft in 2030*. Hauptbericht der AHEAD-Studie. Arbeitspapier Nr. 42. Berlino: Hochschulforum Digitalisierung. <https://doi.org/10.5281/zenodo.2677655>.



Qi, J. (2022). Le politiche internazionali di istruzione superiore della Cina 2010-2019: logiche multiple e risposte degli IIS, *High Educ*, 83, 695-710.

Redecker, Christine e Yves Punie, eds. 2017. Quadro europeo per le competenze digitali degli educatori: DigCompEdu. Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione Europea.

Sanger CS. 2020. Pedagogia inclusiva e approcci di progettazione universale per ambienti di apprendimento diversificati, p 31-71. In Sanger C, Gleason N (ed), *Diversità e inclusione nell'istruzione superiore globale*. Palgrave Macmillan, Singapore.

Schulte, Dorothée, Eva Cendon e Mpine Makoe. n.d. 'Re-Visioning the Future of Teaching and Learning in Higher Education'.

Siri, A., Leone, C. e Bencivenga, R. (2022). Strategie di uguaglianza, diversità e inclusione adottate in un'alleanza universitaria europea per facilitare la transizione istruzione superiore-lavoro. *Società*, 12(5), 140. <https://doi.org/10.3390/soc12050140>

Sursock, Andrée. 2015. Tendenze 2015: Apprendimento e insegnamento nelle università europee. Associazione Universitaria Europea. Avenue de l'Yser, 24, 1040 Bruxelles, Belgio. Tel: +32-230-5544; e-mail: info@eua.be; sito web: <http://www.eua.be>.

Swiaczny, Frank. 2014. 'Introduzione al policy brief su 'Cambiamento demografico e migrazione in Europa''. *bpb.de*. 28 gennaio 2014. <https://www.bpb.de/themen/migration-integration/kurzdossiers/177957/introduction/>.

Tijdink, J. K., Horbach, S. P. J. M., Nuijten, M. B., & O'Neill, G. (2021). Verso un'agenda di ricerca per la promozione di pratiche di ricerca responsabili. *Journal of Empirical Research on Human Research Ethics*, 16(4), 450-460. <https://doi.org/10.1177/15562646211018916>

Tomlinson, C.A.; Brighton, C.; Hertberg, H.; Callahan, C.M.; Moon, T.R.; Brimijoin, K.; Conover, L.A.; Reynold, T. (2016). Differenziazione dell'istruzione in risposta alla preparazione, all'interesse e



al profilo di apprendimento degli studenti in classi accademicamente diverse: Una revisione della letteratura, *Journal for the Education of the Gifted*, 119-145.

Tomlinson, C. A. (2005). Valutazione e differenziazione: Paradosso o buona pratica? *Teoria in pratica*, 44(3), 262-269.

Van Mol, Christof e Helga de Valk. 2016. 'Migrazione e immigrati in Europa: Una prospettiva storica e demografica'. In *Processi e politiche di integrazione in Europa*, a cura di Blanca Garcés-Mascareñas e Rinus Penninx, 31-55. Serie di ricerca IMISCOE. Cham: Springer International Publishing. <https://doi.org/10.1007/978-3-319-21674-4>.

Van Vught, F. (A c. Di). (2009). *Mappare il paesaggio dell'istruzione superiore: Verso una classificazione europea dell'istruzione superiore*. Dordrecht: Springer Olanda.
<https://doi.org/10.1007/978-90-481-2249-3>

Vuorikari, Riina, Stefano Kluzer e Yves Punie. 2022. *DigComp 2.2 Il quadro delle competenze digitali per i cittadini*. Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione Europea.

